

# Il concordato preventivo biennale ed i contribuenti forfettari

di [Nicola Forte](#)

Publicato il 13 Novembre 2023

Come noto, anche i contribuenti forfettari potranno aderire al concordato preventivo biennale, anche se la Delega non prevede alcuna indicazione circa i criteri per il computo del “Reddito concordato” per i forfettari!

E' facile immaginare che anche ai forfettari saranno chiesti più dati per l'elaborazione della proposta di concordato.

Potranno sicuramente aderire al **concordato preventivo biennale** di cui allo schema di decreto delegato, approvato recentemente dal Consiglio dei Ministri, anche i **contribuenti forfettari**, che si avvalgono del regime o di cui all'art. 1 della L. n. 190/2014. Tale possibilità è prevista espressamente dall'art. 23 del predetto schema la cui rubrica è “*Concordato per i soggetti che aderiscono al regime forfetario*”.

## Il concordato preventivo biennale per i contribuenti forfettari: le particolarità

A tal proposito deve però osservarsi, che diversamente dai contribuenti “ordinari” (in contabilità semplificata e ordinaria) **il legislatore delegato non abbia fornito alcuna indicazione sui criteri per il computo del “Reddito concordato” per i forfettari** che intendano aderire al concordato biennale. Tale circostanza è direttamente desumibile dall'impianto normativo, ma anche secondo quanto previsto dall'art. 15 dello schema di decreto relativo ai redditi di lavoro autonomo oggetto di concordato. Tale disposizione prevede che:



*“Il reddito di lavoro autonomo derivante dall’esercizio di arti e professioni, rilevante ai fini delle imposte sui redditi, proposto dal contribuente ai fini del concordato, è*

*individuato con riferimento all'articolo 54, comma 1 del testo unico delle imposte sui redditi ...".*

Al reddito così determinato ai fini della proposta **deve essere aggiunto il saldo netto tra le plusvalenze e le minusvalenze**. Ciò in quanto il legislatore ha ritenuto di dover stabilire che i componenti straordinari di reddito non possono costituire oggetto del concordato, presumibilmente proprio in ragione della loro straordinarietà e quindi dell'imprevedibilità degli stessi. Dalla lettura dell'art. 23 e delle disposizioni successive **il legislatore sembra disinteressarsi di fornire i criteri di determinazione del reddito concordato ed oggetto della proposta destinata ai contribuenti forfetari**. La disposizione citata si limita a stabilire che:

*"I contribuente esercenti attività d'impresa, arti o professioni che aderiscono al regime forfetario di cui all'articolo 1, commi da 54 a 89, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, accedono al concordato preventivo biennale secondo le modalità indicate nel presente Capo".*

Il successivo 28 dello schema di decreto delegato fa riferimento alle metodologie di cui all'articolo 9, ma anche questa disposizione non è sufficientemente chiara per ciò che attiene ai criteri di computo.

## La proposta del Fisco

La disposizione citata prevede che

*"La proposta di concordato è elaborata dall'Agenzia delle entrate, tenuto conto dei dati dichiarati dal contribuente ..., sulla base di una metodologia che valorizza, le informazioni già nella disponibilità dell'Amministrazione finanziaria...".*

La metodologia sarà approvata con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il garante per la protezione dei dati personali. Sembra quindi di comprendere che **il Fisco chiederà ai contribuenti ulteriori dati utilizzando anche quelli già in suo possesso**. Presumibilmente, utilizzando tutte queste informazioni e tramite un algoritmo, risulterà individuato l'ammontare di reddito da inserire nella proposta oggetto di concordato. È improbabile che la proposta inviata possa essere personalizzata senza il supporto di un algoritmo di tipo statistico/matematico. Le disposizioni relative al concordato non prevedono, diversamente dai contribuenti "ordinari" la necessità di aggiungere al reddito concordato la somma algebrica di plusvalenze e minusvalenze. La soluzione è corretta ed è la conseguenza delle modalità di determinazione del reddito applicabili ai contribuenti forfetari. In tal caso i plusvalori e le minusvalenze sono normalmente irrilevanti ai fini della determinazione del reddito. Coerentemente, anche il legislatore delegato non attribuisce rilevanza ai predetti componenti straordinari

di reddito ai fini della formulazione della proposta.

*NdR: vedi anche: NdR: potrebbe interessarti anche...[Il concordato preventivo annuale modifica il quadro LM dei forfettari Il concordato preventivo biennale conviene davvero?](#)*

*A cura di Nicola Forte Lunedì 13 Novembre 2023*